

SPECIAL
1x08

Do la colpa a te

Donna/Uomo
Drammatico

Offerto gratuitamente da
Armando Di Lillo Acting Studio

KAREN, 50, sta aspettando suo figlio RYAN, 30, a casa. È il suo compleanno ed è vestita elegantemente. Aveva chiesto a RYAN di acquistare una torta per festeggiare. RYAN è un omosessuale affetto da paralisi celebrale.

RYAN, in ritardo, entra in casa e ha una torta con sopra delle candeline che riportano il numero 49.

RYAN

Hey! Oddio, scusami tanto per il ritardo. Buon compleanno!

RYAN dà un bacio sulla guancia alla madre.

RYAN

Ho passato una giornata assurda. Ho detto a tutti della mia paralisi celebrale e finalmente ho pomiciato con Carey.

KAREN

Che intendi con "tutti".

RYAN

Al lavoro. L'articolo che ho scritto sulla paralisi, non l'ho scritto veramente. Tutti pensavano che fossi zoppo per l'incidente che ho avuto e non li ho mai corretti.

KAREN

Oddio... mi hai mentito.

RYAN

Ho mentito a tutti.

KAREN

Ma perché hai mentito a me?

RYAN

Scusa, ma... il punto è che non è importato a nessuno. Per niente! Adesso mi sembra di poter iniziare a vivere. Capisci? Ho nascosto la mia omosessualità e poi ho nascosto la mia disabilità e adesso non mi nascondo più.

KAREN guarda la torta. Poi, inizia ad assaggiarla.

KAREN

Cos'è questa? Che fine ha fatto quella ai frutti di bosco?

RYAN

"Sweet Lady Jane" era chiuso, ma questa dev'essere buonissima. In termini di... roba da supermercato.

KAREN

Avevi un solo compito, Ryan. Uno solo: ritirare la torta che volevo.

RYAN

Mi dispiace.

KAREN

È disgustosa.

RYAN

Ma che hai?

KAREN

Ti è mai passato per la mente di dover stare qui con me oggi?

RYAN

Sono qui. A proposito, dov'è Phil?

KAREN

Phil mi ha mollata. Ha detto che non voleva una storia col figlio stronzo di qualcun altro.

RYAN

Stronzo?

KAREN

Sì.

RYAN

Ok. Allora questo stronzo se ne va.

RYAN si alza e fa per andarsene.

KAREN

No, no. Non te ne vai. Non abbiamo finito. Adesso mi ascolti. Senti, io ho appena mandato al diavolo la mia storia con Phil perché eri arrabbiato con me e non ci ho neanche pensato, ho chiuso e basta.

RYAN

Non ti ho mai chiesto di farlo. Non so cosa dire, mamma. Ci vogliono

(CONTINUA)

RYAN (SEGUE)
 due persone per essere
 "co-dipendenti".

KAREN
 Ah! Oh, io - io avrei dovuto
 lasciarti fare le cose da solo,
 sarebbe stato interessante vedere
 come sarebbe andata. "Oh, Ryan,
 prendi l'autobus per andare a
 fisioterapia, sono stanca". "Ryan,
 va da solo a prendere le misure per
 i tutori, voglio farmi una
 manicure".

Beat.

RYAN
 Wow. Non credevo che la mia
 disabilità fosse un tale peso per
 te. Allora... d'ora in poi non ti
 chiederò di fare più niente per me.
 Mai più.

KAREN
 Oh, sì, magari. Mi piacerebbe, sai,
 vedere come te la caverai senza una
 badante sempre reperibile.

RYAN
 Io vorrei vedere come te la caverai
 tu. Diciamola tutta: se tu non
 aiuti me, tu non hai niente nella
 tua vita.

KAREN
 Una cosa ce l'avevo! Avevo una cosa
 tutta mia che non ruotava intorno a
 te e tu l'hai rovinata.

RYAN
 È una stronzata, Dio! Se vuoi
 incolpare me per il fatto che sei
 sola a 49 anni -

KAREN
 Ne ho 50! Ne faccio 50 oggi! Non
 sai neanche quanti anni ha tua
 madre.

Beat.

RYAN
Mamma, mi dispiace.

KAREN
Sì, do la colpa a te.

RYAN
Allora vattene via. Ti chiedo per favore di lasciarmi stare.

KAREN
No, aspetta... no, aspetta, aspetta. Mi dispiace. Non dicevo sul serio... io, senti, ti voglio bene. Mi dispiace tanto. Io - io non do la colpa a te. Non lo penso sul serio.

RYAN
Sì, lo pensi.

RYAN va via. KAREN resta in casa.